



## Dal Vangelo di Luca (1,1-4; 4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teofilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nazareth, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione  
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;  
a rimettere in libertà gli oppressi  
e proclamare l'anno di grazia del Signore».*

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

## L'altare al centro perché Cristo è il centro!

Una delle grandi conquiste del Concilio Vaticano II fu che l'altare venne spostato dal muro e venne spostato in mezzo all'assemblea con l'intenzione di dare all'altare un posto centrale o almeno l'idea che l'altare stesse al centro. Nonostante questa intuizione stupenda, come spesso accade per noi umani, si è creato un grosso fraintendimento arrivando a dire che si è cominciato a celebrare non più rivolti verso l'altare, ma rivolti verso il popolo. È un grosso fraintendimento perché in realtà si è sempre rivolti verso l'altare, il luogo in cui si manifesta il Signore, sull'altare Cristo viene sulle offerte del pane e del vino. Qualcuno potrebbe giustamente dire: «Ma noi siamo sempre rivolti verso l'altare, è il prete rivolto verso la gente». E infatti il problema è del prete perché questa posizione ha finito per diventare il palcoscenico del prete e così invece di essere rivolte verso il Signore, le persone sono rivolte verso il prete che in qualche modo rischia di fare il suo show invece che presentare il Mistero e condividere con la sua gente l'altare al centro. E questo è talmente vero che non è raro che le persone vadano in Chiesa secondo la simpatia del prete; perché vanno a cercare qualcuno di simpatico che gli spieghi le Scritture, che gli spieghi simpaticamente come vivere o che gli racconti qualcosa del Signore; senza accorgersi (ne loro ne il prete) che il Signore in realtà è lì, va solo messo in luce senza rubargli il posto. Il protagonista principale del nostro radunarsi in preghiera è la Santissima Trinità, non possiamo nascondercelo. Da dove partire allora per allenare questa consapevolezza? Da dove parte la Liturgia: **nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**. Questo aiuta tutti a rendersi consapevoli che non stiamo in luogo qualsiasi e in un momento qualsiasi, ma stiamo alla presenza della Trinità. Tant'è che la Messa finisce allo stesso modo: **nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**. (don Paolo Sensi)



## **Incontro con i Consigli per la Gestione economica**

**Giovedì 31 gennaio ore 20.30 nel patronato di Piovene Rocchette** si ritrovano i Consigli per la Gestione economica dei vicariati di Asiago, Caltrano, Thiene e Luisiana. Così scrive don Gabriele Pipinato, il vicario episcopale per la gestione dei beni temporali, nell'invito ai membri: «Il vescovo Claudio vi ha affidato un compito che è sempre stato importante nella Chiesa, ma che in questi tempi diventa fondamentale, perché le nostre comunità stanno diventando più piccole e questo ridimensionamento risulta piuttosto difficile. Infatti, diventare grandi è più facile e corrisponde maggiormente alla nostra natura umana, ma diventare piccoli è divino perché solo Dio ha saputo farsi piccolo senza sentire di avere perso qualcosa. Il servizio che vi è richiesto è quello del buon padre di famiglia che si prende cura della vita concreta di tutti e cerca di ascoltare le esigenze di ognuno per il bene comune. È quindi un grande onore potersi occupare dei "beni temporali" della comunità, che è la grande opera di Dio, quello che Lui ha fatto ogni giorno della Creazione, prima di contemplarne la bellezza e concludere che *era molto buona*».

## **Riapertura della Chiesa di Gallio**

I lavori stanno procedendo nel migliore dei modi e la Chiesa sta assumendo una nuova veste più chiara e più bella, sono riemersi molti piccoli particolari che con il precedente colore non erano più di tanto visibili. I lavori termineranno venerdì 15 febbraio, poi avremo bisogno dell'aiuto da parte di molte persone per le pulizie (perché ci sarà tantissimo da fare). **La riapriremo sabato 23 febbraio con la solenne Celebrazione eucaristica delle 18.00 presieduta dal vescovo mons. Giampiero Gloder.** Al termine della Santa Messa deporremo nel pavimento della Chiesa una pergamena a ricordo di questo momento firmata da tutti i fedeli presenti. Ci sposteremo poi in Sala Bartolomea per un rinfresco e termineremo alle 20.30 al Cineghel con la visione di nuove foto recuperate dall'archivio parrocchiale. Sarà possibile anche acquistare l'ultimo interessante lavoro del prof. Danillo Finco sulla storia della Chiesa di Gallio dal sec. XII ai giorni nostri.

## **Consiglio pastorale unitario**

**Venerdì 1 febbraio ore 20.30 Sala Bartolomea**, assieme ai covisitori in preparazione alla Visita pastorale del vescovo Claudio che sarà dal 1 al 10 marzo.

## **CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO**

### **Domenica 27 gennaio**

*III Domenica del Tempo ordinario*

**Ore 9.30 (Foza):** Martini Emilio, Biasia Edvige; Oro Domenico, Virginia e fam.; Chiomento Marcellina e fam.; Gheller Luisa (12° ann.), Rino, Menegatti Lidia; Cristiani Marcello, Biasia Giovanna; Stona Armando (6° ann.) e Bruno

**Ore 9.30 (Stoccareddo):** Marini Maria, Baù Domenico (Vecio)

**Ore 11.00 (Cinema):** Tagliaro Antonio (ann.), Zanetti Amalia (ann.); Gloder Nizzeno (8° ann.), Lorenzo e Zaira

**Ore 18.00 (Cinema):** Finco Giuseppe e fam.; Emilia, Olindo e def. Fam. Cherubin Silvio

### **Lunedì 28 gennaio**

*San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa*

**Ore 18.00 (Villa Giovanna):** non c'è la Messa

### **Martedì 29 gennaio**

**Ore 18.00 (Villa Giovanna):** Munari Eleonora e Sartori Cristiano

### **Mercoledì 30 gennaio**

**Ore 18.00 (Villa Giovanna):** Lunardi Antonietta Munari (ann.); Munari Nicolò; De Vittor Sergio e fam.

### **Giovedì 31 gennaio**

*San Giovanni Bosco, sacerdote*

**Ore 18.00 (Villa Giovanna):** Schittl Erminia; Segafredo Anna (ann.), Nin e fam.

### **Venerdì 1 febbraio**

**Ore 18.00 (Villa Giovanna):** intenzione offerente

### **Sabato 2 febbraio**

*Presentazione del Signore (Candelora)*

*XXIII Giornata Mondiale della Vita Consacrata*

**Ore 18.00 (Cinema):** Plebs Caterino (ann.), Rossi Giacomina; Suore defunte della congregazione delle Orsoline e delle Piccole Figlie di San Giuseppe

**Ore 18.00 (Foza):** def.ti Gruppo Alpini Foza

### **Domenica 3 febbraio**

*IV Domenica del Tempo ordinario*

*XLI Giornata per la vita*

**Ore 9.30 (Foza):** Ceschi Maria e fam; Oro Adriano e fam.

**Ore 9.30 (Sasso):** Baù Albina, Stefano, Tranquillo; Rossi Aldo (Barbieri); Rossi Anita; Baù Domenico, Crestani Antonio (Nini, Toni Bello); De Guio Tommaso e fam.

**Ore 11.00 (Cinema):** Valente Angela e def.ti fam. Munari e Pompele; Finco Antonio

**Ore 18.00 (Cinema):** Gloder Antonio, Teresa e Mariano

**Domenica 3 febbraio al termine delle Sante Messe delle 9.30 a Foza e Sasso e delle 18.00 a Gallio: Benedizione della frutta nel giorno di San Biagio**

